



COORDINAMENTI VV.F. E FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA SICUREZZA ROMA

Roma, lì 11.11. 2011

Prot. N. 212 UNI

Al Capo Dipartimento VV.F.
Prefetto P. TRONCA

Al Capo CNVVF
Ing. Alfio PINI

Al Direttore Centrale delle
Risorse Umane
Prefetto Carla CINCARILLI

Al Vice Prefetto Aggiunto
Ufficio Garanzia Diritti Sindacali
Dott. G. Cerrone

p.c. Al Sottosegretario di Stato
Ministero dell'Interno
Sen. Guido Viceconte

Al Prefetto di Roma
Giuseppe PECORARO

Al Presidente Regione Lazio
Renata POLVERINI

Al Sindaco di Roma
Gianni ALEMANNO

Al Direttore Regionale VV.F. Lazio
Dott. Ing. Domenico RICCIO

Al Comandante Provinciale VV.F. Roma
Dott. Ing. Massimiliano GADDINI

Coord. Naz. OO.SS. CGIL/CISL/UIL

OGGETTO: Mobilità del personale appartenente ai ruoli tecnici Direttivi – SDAC – Risposta alla nota della Direzione Centrale Risorse Umane Area I Prot. 33483/1 del 9 novembre 2011.

In riscontro alla nota di cui all'oggetto si rappresenta che la stessa costituisce una grave violazione dell'art. 1 comma 1 del D.Lgs 165/2001. Infatti l'Amministrazione Centrale ha travisato il senso della mobilità del personale che non rappresenta un semplice Istituto contrattuale ma costituisce un momento importante della programmazione e della gestione delle risorse umane che va collocato nelle finalità di cui all'art. 1 comma 1 del D.Lgs. In parola: **ovvero accrescere l'efficienza delle amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro pubblico, realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.** Tutto ciò, non è stato rispettato dall'Amministrazione Centrale e non si è tenuto conto che taluni movimenti mettono in seria difficoltà il Comando Provinciale di Roma nell'efficienza amministrativa e nel soccorso tecnico urgente che come sapete benissimo è il compito istituzionale dei vigili del fuoco che lavora a tutela dell'incolumità delle persone e dei beni, non di meno che taluni movimenti sono stati effettuati senza che il personale abbia prodotto domanda di mobilità.

Per quanto sopra e deducendo che l'Amministrazione Centrale non solo si nega per aprire un confronto con le scriventi sulle problematiche del Comando di Roma, chiesto nella procedura di raffreddamento alla Direzione Regionale nell'Aprile scorso, ma si ravvisa palesemente una politica di affossamento del Comando che viaggia di pari passo a delle posizioni politiche parlamentari contro la città di Roma e le sue primarie Istituzioni vedi Regione, Comune ed ora il Corpo Nazionale. E' ovvio che le scriventi non possono che rafforzare le iniziative sindacali già intraprese con la giornata di sciopero del 12 Dicembre con una manifestazione il 30 Novembre ed un'assemblea pubblica a Piazza San Lorenzo in Lucina per spiegare alla cittadinanza di Roma il continuo stillicidio che si ripercuote sui Vigili del Fuoco di Roma e sulla loro incolumità.

C.G.I.L.
(Franco ZELINOTTI)

FNS C.I.S.L.
(Nazzeno LEONI)

U.I.L.
(Carlo NICO)